



## **Family Center Anna Meyer: al via i lavori** **Il nuovo edificio accoglierà bambini e famiglie prima del ricovero**

Nel grande parco del Meyer sono iniziati i lavori per la realizzazione del Family Center Anna Meyer, la nuova struttura destinata ad accogliere i bambini e le loro famiglie al momento dell'ingresso in ospedale, prima di un periodo di ricovero. L'edificio, progettato per essere ecosostenibile e integrato con l'ambiente circostante, grazie all'impiego di materiali e finiture già utilizzati nella struttura principale del pediatrico fiorentino, sarà pronto la prossima primavera. Sorgerà vicino al Giardino di Cice e occuperà una superficie di 500 metri quadrati. Per il Meyer si tratta di un investimento importante: circa 1 milione e 700 mila euro, ottenuti grazie a fondi statali, messi a disposizione dalla Regione, a cui si andranno aggiungere circa 300 mila euro stanziati dalla Fondazione Meyer per dotare la struttura di arredi a misura di bambino. L'edificio prende il nome da Anna Meyer, la moglie del commendatore Giovanni Meyer, prematuramente scomparsa: fu proprio grazie alla sua sensibilità che il marito decise di realizzare a Firenze uno dei primi ospedali pediatrici europei, dove i bambini malati potessero essere curati in un ambiente a loro dedicato e separato da quello degli adulti. "Con questi nuovi lavori, il Meyer si doterà di una nuova struttura per accogliere al meglio i bambini e le loro famiglie quando arrivano in ospedale - è il commento dell'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi - Così, all'eccellenza del Meyer a livello di cura, si affianca una sempre maggiore capacità di accoglienza. Il Family Center farà sentire i piccoli pazienti, i loro genitori, i familiari che li accompagnano, a loro agio in ospedale, rispondendo a tutte le loro necessità e creando un clima di calore e grande vicinanza".

**La struttura.** Il Family Center sarà realizzato in modo da offrire il massimo del comfort, per rendere il meno traumatico possibile il momento dell'ingresso in ospedale. La struttura avrà una forma a pianta quadrata e sarà distribuita intorno a una corte centrale, come una vera pagoda: la luce illuminerà gli interni grazie ad ampie finestrate a vetri. Massima attenzione sarà dedicata a tutti quegli ambienti destinati ad accogliere le famiglie con i figli, bambini o adolescenti: qui le famiglie trascorreranno i momenti che precedono il momento del ricovero, in un contesto spaziale e relazionale volto a favorire ascolto e mutuo rispetto. L'arredamento sarà concepito come quello di un "salotto": sarà presente una connessione wi-fi per consentire ai genitori di dare un'occhiata alle mail di lavoro e non mancherà un angolo per il caffè. E per intrattenere fratelli e sorelle nell'attesa, si rivelerà preziosa la vicinanza con i giochi presenti nell'area del Giardino di Cice, che si trova a pochi passi.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione: attualmente, lo spazio riservato alle famiglie che attendono di entrare in ospedale, si trova nella Hall serra e il momento dell'ingresso

rischia di essere dispersivo. Questa rivoluzione nell'organizzazione dell'accoglienza porta il Meyer al livello degli ospedali internazionali: negli Usa, esistono molti family center, mentre in Europa il modello che ha ispirato l'ospedale del capoluogo toscano è rappresentato dal pediatrico di Barcellona, con il quale c'è un forte legame.

**Cosa si trova nel Family Center.** Nella struttura saranno riunite una serie di attività e di figure professionali e di supporto in grado di fornire alle famiglie tutte le informazioni sui servizi presenti nell'ospedale: dagli assistenti sociali alle psicologhe, dagli infermieri che si occupano del rientro a domicilio agli operatori dell'Ufficio relazioni con il pubblico, oltre alle associazioni dei genitori e di volontariato.

Il momento dell'accoglienza sarà quindi contrassegnato da una cifra di cortesia e di vicinanza, ma rappresenterà anche un'occasione per far conoscere alcune regole e comportamenti utili nel periodo di ricovero. Il Family Center sarà un punto di riferimento importante anche al momento di lasciare l'ospedale per fare ritorno a casa: qui i genitori riceveranno tutte le istruzioni per gestire al meglio la cura dei bambini e degli adolescenti, soprattutto nei casi più complessi.

Per individuare tutte le esigenze a cui sarà necessario dare una risposta, sono già in corso degli incontri con il personale coinvolto nel progetto: ognuno potrà fornire il proprio contributo per migliorare al massimo l'efficienza.